

# «Meningite, non c'è un'epidemia»

► Quintuplicata in un mese la richiesta della profilassi Ma il Ministero rassicura: «Casi come negli ultimi anni» ► Vaccini: priorità ai bambini nati prima del 2012 che non sono stati ancora immunizzati, a quelli di un anno e agli adolescenti

## L'INFEZIONE

**ROMA** In meno di un mese quintuplicata la richiesta di vaccini anti-meningite. Asl e ospedali paralizzati sotto assedio. Più 130% di dosi ai centri profilassi solo a dicembre. Il panico ha fatto, improvvisamente, ricordare agli italiani che l'immunizzazione funziona. Dopo che, negli ultimi anni, è stato scelto di limitare al massimo le vaccinazioni, facendo scendere la copertura sotto il livello di guardia.

## I GERMI

«Al momento, comunque, non esiste alcuna epidemia. È la circolazione dei germi che causano la malattia è nella norma. In linea con i numeri degli ultimi anni» rassicura il ministero della Salute. In alcune Regioni cominciano a scarseggiare i rifornimenti, sia nelle Asl che nelle farmacie. Non c'è emergenza, dunque, ma due aree in Toscana da tenere sotto osservazione. «Nessuna corsa irrazionale al vaccino - ricorda Walter Ricciardi ordinario di Igiene alla guida dell'Istituto superiore di sanità - Ripetiamo che, in Italia, i casi di meningite batterica non sono aumentati. Sono arrivati a

chiedere la profilassi anche gli anziani, trascurando la vaccinazione anti-influenza e anti-pneumococco. Microrganismi per loro molto insidiosi».

## L'ANZIANO

Ieri, un altro caso di infezione: un'anziana del trevigiano colpita da meningite da pneumococco non contagiosa. Fuori pericolo i due pazienti ricoverati nei giorni scorsi a Genova, migliora l'anziano di Sulmona come la quattordicenne di Palestrina uscita dalla terapia intensiva.

«Per il vaccino quadrivalente anti-meningite, che protegge dai ceppi A-C-W-Y135, il più utilizzato a livello nazionale - afferma Carlo Signorelli, past president della Società italiana di igiene e medicina preventiva e ordinario di Igiene all'università di Parma - risulta da dati aziendali un aumento del 70% delle richieste da parte delle asl nel periodo settembre-dicembre 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015, con un picco del +130% di dosi fornite alle asl nel mese di dicembre 2016».

## IL RICHIAMO

Al di là del caso Toscana, dove il vaccino viene offerto alla popolazione, la priorità spetta ai bambini nati prima del 2012 che non sono stati ancora vaccinati, i più piccoli che non sono stati ancora immunizzati e gli adolescenti, che dovrebbero fare una dose di richiamo. Per loro, aggiunge Ricciardi, «è consigliato il vaccino quadrivalente (A, C, W e Y), che li protegge contro forme che si possono trovare all'estero».

**C.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICCIARDI (ISTITUTO DI SANITÀ): «GLI ANZIANI DEVONO ESSERE "COPERTI" CONTRO INFLUENZA E PNEUMOCOCCO»**

